

Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Ente Provincia di Avellino
Società a socio unico
Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino
Capitale Sociale € 2.500.000,00 i.v.
C.F. - P. Iva - N° Iscrizione C.C.I.A.A. di Avellino 02626510644
R.E.A. n. 171502

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci.

Preliminarmente si precisa che la società ha usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio previsto dall'art. 2364 c.c., pertanto Irpiniambiente S.p.A. ha ritenuto necessario differire la data di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci nel più ampio termine dei 180 giorni, così come stabilito anche dallo Statuto Sociale vigente e dall'articolo 106 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

L'organo di amministrazione ha reso disponibili la seguente documentazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- relazione annuale dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- relazione del revisore.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art.2429 comma 1 c.c.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti

un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta;
- b) la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si evidenzia che questo collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e debitamente trasmessi all'organo amministrativo societario.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il revisore contabile su temi di natura tecnica e specifica, in particolare sul mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale;

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- per tutto il 2019 l'organo amministrativo di Irpiniambiente S.p.A., ha avuto una composizione monocratica. Fino alla data del 24/10/2019, nella persona dell'Avv. Nicola Boccalone nominato con atto del 02/06/2018, ed a seguito delle sue dimissioni in data 13/12/2019 l'assemblea dei soci ha nominato il Dott. Matteo Sperandeo nuovo Amministratore Unico di Irpiniambiente S.p.A. cui è stata attribuita anche la rappresentanza legale della società;

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica risulta essere sufficientemente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una idonea conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio, ad eccezione del Consulente del Lavoro il cui incarico è stato affidato alla Dott.ssa Ferraro Clementina, professionista esterno, il 02/05/2019.

Per quanto attiene alla sorveglianza sanitaria nell'anno 2019 sono stati nominati il Dott. Antonio Cerrato e il Dott. Andrea Vozzella, con scadenza il prossimo 30/06/2020.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità trimestrale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- sono state segnalate all'organo amm.vo l'entità dei crediti scaduti nonché i contenziosi legali inerenti l'attività di recupero degli stessi, che potenzialmente rappresentano elementi di criticità per l'equilibrio finanziario della società;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 208.875 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	83.505.422
Passività	€	79.203.870
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	€	4.092.797
Utile (perdita) dell'esercizio	€	208.875
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	€	Voce non presente per il 2019

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	55.751.287
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	55.210.670
Differenza	€	540.617
Proventi e oneri finanziari	€	-404.213
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Proventi e oneri straordinari	€	0
Risultato prima delle imposte	€	136.404
Imposte sul reddito	€	-72.471
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	208.875

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore dott. Fedele Valentino che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, consegnata al Collegio in data 03/06/2020. La stessa non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- dalle attività dell'organismo di vigilanza, nominato nella persona dell'Avv. Vincenzo De Nisco, non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 208.875.

Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

I principali accadimenti registratisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Nel corso dell'anno 2019 non si è verificato alcun infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni alla persona e non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti;
- Nel corso dell'anno 2019 la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente;
- La società non ha effettuato, nell'anno 2019, significative attività di ricerca e sviluppo;
- La società, ai sensi dell'art. 2497-bis del vigente Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Provincia di Avellino;
- Nel corso dell'esercizio 2019 la società non ha acquistato né alienato azioni anche per tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone; né, tantomeno, ha utilizzato strumenti finanziari.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 si sono verificati i seguenti fatti, degni di essere descritti:

- Negli ultimi mesi il paese sta vivendo una situazione di emergenza sanitaria per effetto della diffusione della epidemia da *COVID 19*, quest'ultima è stata dichiarata PANDEMIA dall'Organizzazione mondiale della sanità. All'emergenza sanitaria hanno fatto seguito una serie di misure di contrasto introdotte a livello internazionale, nazionale e locale che hanno limitato gli spostamenti individuali ed hanno anche avuto un forte impatto sotto il profilo economico determinando un contesto macroeconomico di ragionevole incertezza. L'impatto del *Covid19* sull'attività aziendale è stato molto forte. Le evoluzioni rappresentano ancora un'incognita.

Per Irpiniambiente S.p.A. un'incertezza di rilievo potrebbe essere rappresentata dalla capacità dei comuni di adempiere ai loro impegni finanziari per i servizi effettuati dalla società, che non hanno subito interruzioni bensì in alcuni casi sono stati integrati da altre attività collaterali connesse con l'emergenza sanitaria; E' evidente che tale criticità per il fatto di essere indiretta e per l'impegno dei comuni ad onorare i corrispettivi dovuti, si ritiene che debba essere gestibile nel breve termine;

- In merito a quanto sopra rilevato, nonostante l'insorgenza dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, l'organo amministrativo non si è avvalso della facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità) in quanto l'attività esercitata dalla Società non ha registrato, al momento, riduzioni di commessa e/o di fatturato.

Pertanto, l'Amministratore unico ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale rilevando che non sussistono né condizioni né presupposti che possano minare l'applicazione del principio del *going concern* aziendale. Per tale motivo l'organo amministrativo nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020 non ha ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà ed ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data di approvazione del bilancio;

- A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico Avv. Nicola Boccalone, l'assemblea dei soci ha designato il dott. Matteo Sperandeo a ricoprire la carica di Amministratore Unico e rappresentante legale di Irpiniambiente S.p.A. con decorrenza fine dell'anno 2019. Pertanto, tale bilancio di esercizio, è stato redatto dal nuovo amministratore unico;
- In data 03/03/2020 l'assemblea dei soci, al fine di diversificare la funzione esecutiva da quella amministrativa, ha nominato nel ruolo di Direttore generale il Dott. Armando Masucci per la durata di tre anni così come previsto dallo statuto vigente all'art. 21, Titolo IV; Tale nomina è intervenuta a seguito di procedura ad evidenza pubblica alla quale hanno partecipato candidati in possesso di determinate attribuzioni e/o professionalità specifiche per l'attività di settore svolta da Irpiniambiente S.p.A. S.p.A.;
- La società si sta relazionando sinergicamente con l'Ente d'Ambito - ATO Avellino, soggetto regolatore per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, istituito dalla L.R. 26 maggio 2016 n.14 e ss. mm. e ii.. A riguardo si precisa che la suddetta normativa ha delineato l'assetto delle competenze in materia rispettivamente della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- In seguito all'emergenza Covid19 la società si è avvalsa di quanto previsto dal D.L. 218/2020 per l'accesso agli ammortizzatori sociali per n. 111 dipendenti per la durata di 9 settimane; tale istituto sarà probabilmente prorogato per ulteriori 5 settimane;
- L'azienda sta verificando la possibilità di accedere alle agevolazioni previste dal Decreto Legge dell'8 aprile 2020 n. 23 "Decreto Liquidità", mediante indagini con diversi istituti bancari e garantiti dalla SACE. Sul punto il Collegio ritiene che pur in presenza di condizioni di accesso al finanziamento estremamente vantaggiose, va in ogni caso redatto un piano di sostenibilità finanziario degli eventuali prestiti pianificati. Ciò soprattutto per la connotazione di società "in house" di Irpiniambiente il cui Ente proprietario, la Provincia di Avellino, dovrebbe opportunamente essere informato e almeno condividere l'indebitamento a lungo termine.

Prima di rassegnare le proprie conclusioni, il Collegio raccomanda l'avvio indifferibile ed urgente di una incisiva attività di recupero dei crediti scaduti, la cui ritardata esigibilità è causa di criticità gestionali ed operative.

Conclusioni

In merito al **Bilancio di esercizio** della società Irpiniambiente S.p.A. chiuso al 31.12.2019, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, nonché per i riscontri e i controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Avellino, 13 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

dott. Stefano Avitabile (Presidente)

dott.ssa Margherita D'Agnesi (Sindaco effettivo)

dott. Antonio Pellegrino (Sindaco effettivo)

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Avellino autorizzata con provv.prot.n.97330/01 del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Dip.delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Avellino”.

“Il sottoscritto Sperandeo Matteo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto nei libri sociali della società”.